Istruzioni per la compilazione della dichiarazione PRTR (art.5 Regolamento CE n.166/2006) per gli allevamenti intensivi di pollame e suini (codice 7.a, allegato I al Regolamento).

Le aziende che svolgono le attività descritte dal codice 7.a dell'Allegato I al Regolamento corrispondono perfettamente alle aziende che svolgono le attività IPPC identificate dal codice IPPC 6.6 in termini di definizione dell'attività e di valore soglia per la capacità produttiva (numero di posti).

Di seguito sono fornite delle indicazioni di massima utili per la compilazione della dichiarazione da parte degli allevamenti intensivi di pollame e suini, finalizzate alla standardizzazione delle informazioni comunicate dalle aziende operanti nel settore e pensate per ridurre gli errori in fase di trasmissione dei dati stessi.

Scheda II.a: dati identificativi del complesso

Coordinate geografiche:

verificare la correttezza dei dati inseriti, la coppia delle coordinate (latitudine e longitudine) deve corrispondere ad un punto sul territorio nazionale. L'errore più frequente consiste nell'inversione dei valori di coordinate, per evitare questa eventualità verificare che le coordinate (in particolare i gradi) rientrino negli intervalli di seguito riportati

	Latitudine		Longitudine	
Datum	minimo	massimo	minimo	massimo
WGS84	35°	49°	4°	20°
ED50	35°	49°	4°	20°
Roma40	35°	49°	-3°	18°

A titolo di esempio si riportano le coordinate geografiche (datum WGS84) degli estremi geografici della penisola italiana:

- punto più settentrionale: Vetta d'Italia, comune di Predoi (BZ) latitudine **47°05'29''** (N) longitudine 12°11'09" (E)
- punto più meridionale: Punta Pesce spada, comune di Lampedusa e Linosa (AG) latitudine **35°29'24''**(N) longitudine 12°36'20"(E)
- punto più orientale: Capo d'Otranto, comune di Otranto (LE) latitudine 40°06'26" (N) longitudine **18°31'18''** (E)
- punto più occidentale: Rocca Bernauda, comune di Bardonecchia (TO) latitudine 40°06'05" longitudine **6°37'32''** (E)

Autorità competente:

ai fini della validazione delle dichiarazioni degli allevamenti l'autorità competente non è il Ministero dell'Ambiente ma la **Regione** o la **Provincia** eventualmente delegata.

Scheda II.b: elenco delle attività svolte nel complesso dichiarante:

Codice EPRTR

Il codice E-PRTR che identifica l'attività di allevamento di pollame e suini è il 7.a, poiché esso comprende le sotto attività relative all'allevamento di pollame, suini e scrofe è necessario specificare nella dichiarazione il codice specifico delle attività svolte dal dichiarante tra quelli riportati di seguito:

7.a.i pollame con almeno 40000 posti

7.a.ii suini con almeno 2000 posti

7.a.iii scrofe con almeno 750 posti

Codice NOSE-P

Il codice NOSE-P corrispondente alle attività codificate come sopra assume i seguenti valori:

110.04 fermentazione enterica

110.05 gestione liquami

Si richiede di riportare convenzionalmente il codice corrispondente alla operazione che contribuisce maggiormente alle emissioni dichiarate.

Volume di produzione:

E' necessario indicare esclusivamente il **numero di capi/anno** di pollame, suini o scrofe transitati per l'allevamento nell'anno di riferimento. Le informazioni relative alle quantità (numero pezzi, tonnellate, metri cubi) eventualmente prodotte (in termini di carne, uova, letame, liquami) potranno invece essere inserite come informazioni aggiuntive nel primo campo note disponibile nella dichiarazione. Pertanto indicazioni diverse dal numero di capi/anno nel campo volume di produzione saranno considerate errori da correggere.

Il numero di capi/anno da inserire deve essere quello utilizzato nel calcolo delle emissioni dichiarate. Si raccomanda di segnalare nel campo note anche la scelta relativa al numero di capi dichiarato (medio annuo o effettivamente presente in azienda nell'anno di riferimento). Nel caso delle scrofe è possibile includere il numero di suinetti nel dato dichiarato e utilizzato ai fini del calcolo delle emissioni.

Si raccomanda invece di non includere nel numero di capi dichiarato i capi di eventuali specie diverse da quelle afferenti al pollame e ai suini (es. bovini).

Scheda III.a

Calcolo delle emissioni dell'allevamento:

Le emissioni totali da dichiarare devono comprendere i contributi relativi alle seguenti fasi nella gestione dei capi: stabulazione, stoccaggio e spandimento liquami/letame sul sito dell'allevamento. I metodi di

calcolo delle emissioni in atmosfera sono generalmente riconducibili all'uso di applicativi informatici (modelli di calcolo NETIPPC nel caso della Regione Emilia Romagna, ERICA nel caso della Regione Lombardia) oppure all'uso diretto dei fattori di emissione presenti nelle linee guida nazionali alle BAT del settore allevamenti o presenti nel BREF europeo per gli allevamenti. Altra fonte di informazione è l'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, per la parte relativa al settore agricoltura di cui si riportano di seguito alcune tabelle di riferimento utilizzabili per le valutazioni ai fini della dichiarazione:

Tabella 1. Fattori di emissione per l'ammoniaca (kg NH_3/capo/anno).

	Altri suini	Scrofe	Galline da uova	Polli da carne	Altri avicoli
Ricovero	2,39	4,87	0,09	0,08	0,18
Stoccaggio	2,00	4,43	0,06	0,05	0,11
Spandimento	1,39	3,08	0,04	0,03	0,06
totale	5,78	12,38	0,20	0,15	0,54

Fonte: ISPRA, "Agricoltura – Inventario nazionale delle emissioni e disaggregazione provinciale" Rapporto n.85/2008, Rocio Danica Condor; Eleonora Di Cristofaro, Riccardo De Lauretis

Tabella 2. Fattori di emissione per il metano (kg CH_4/capo/anno) da fermentazione enterica, gestione delle deiezioni.

	Altri suini	Scrofe	Galline da uova	Polli da carne	Altri avicoli
Fermentazione enterica	1,50	1,50	-	-	-
Gestione delle deieizioni	7,94	-	0,0822	0,0790	0,0786

Fonte: ISPRA, "Agricoltura – Inventario nazionale delle emissioni e disaggregazione provinciale" Rapporto n.85/2008, Rocio Danica Condor; Eleonora Di Cristofaro, Riccardo De Lauretis

Tabella 2. Fattori di emissione per il protossido di azoto (**g N_2O/capo/anno**) da fermentazione enterica, gestione delle deiezioni.

	Altri suini	Scrofe	Galline da uova	Polli da carne	Altri avicoli
FE (**g**N2O/capo/anno)	20,2	44,2	18,6	11,3	25,9

Fonte: ISPRA, "Agricoltura – Inventario nazionale delle emissioni e disaggregazione provinciale" Rapporto n.85/2008, Rocio Danica Condor; Eleonora Di Cristofaro, Riccardo De Lauretis

Le emissioni così determinate devono essere considerate ai fini della dichiarazione come CALCOLATE in conformità con le indicazioni presenti nelle linee guida alla dichiarazione. Il campo metodo dovrà pertanto essere compilato indicando due informazioni: "abbreviazione caratterizzante il metodo" e "il metodo di calcolo".

Poiché le aziende dichiaranti in questo settore sono tutte soggette al rilascio di AIA il campo metodo dovrà essere compilato una delle seguenti opzioni:

"PER Software NETIPPC" o "PER Software ERICA"

“PER EF linee guida BAT” o “PER EF BREF allevamenti”

Dove

PER = abbreviazione che codifica il metodo utilizzato.

Software NETIPPC (o Software ERICA) o EF Linee guida BAT o EF BREF allevamenti = metodo di calcolo

La tipologia dell’emissione dichiarata generalmente comprenderà anche emissioni diffuse (P+D).

Si raccomanda di verificare che il valore dell’emissione totale sia correttamente espresso nelle unità di misura richieste ai fini della dichiarazione.

Scheda IV.a

Per le emissioni in acqua (scarichi diretti in un corpo idrico superficiale), qualora presenti per le aziende del settore, fare riferimento alle linee guida della dichiarazione PRTR.

Scheda V.a

Le emissioni al suolo ai fini della dichiarazione sono definite nell’art.6 del Regolamento CE N.166/2006 e pertanto derivano esclusivamente dalle operazioni di smaltimento rifiuti ivi considerate:

D2- trattamento in ambiente terrestre

D3- iniezioni in profondità

Quanto sopra detto significa che le aziende agricole che applicano sui propri terreni liquami/letame (operazione di recupero R10) NON devono comunicare i valori delle sostanze rilasciate al suolo per l’applicazione dei fanghi per uso agronomico perché tale operazione non dà luogo a emissioni al suolo ai fini della dichiarazione.

Scheda VI.a

Per le emissioni di inquinanti nei reflui (scarichi indiretti, acque reflue convogliate esclusivamente mediante condotta o fognatura ad un impianto esterno per il trattamento di depurazione), qualora presenti per le aziende del settore, fare riferimento alle linee guida della dichiarazione PRTR.

Scheda VII.a

Le quantità di rifiuti pericolosi o non pericolosi uguali o eccedenti le soglie per la comunicazione, qualora presenti, devono essere indicate nella tabella con il dettaglio richiesto. Nel caso dei rifiuti non pericolosi, al totale deve essere sottratta la quantità di letame/liquami prodotti e utilizzati in loco per uso agronomico, il valore così ottenuto dovrà essere confrontato con la soglia di 2000 t/anno per la comunicazione.

Scheda VIII

Nel riquadro documentazione deve essere riportato l’elenco dei documenti utilizzati per la compilazione della dichiarazione, es:

“elaborazione software emissioni in atmosfera”

“contabilità aziendale produzioni e rifiuti”

L’opzione “nessuna documentazione” NON è accettabile.